

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Itano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Pia. Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Tre viaggi gratuiti a Roma.

Chi ha tempo non aspetti tempo. E' vero che siamo ancora in novembre e il tempo utile per concorrere al premio scade in dicembre; ma ricordatevi che sarebbe buona cosa che i vecchi abbonati finissero di pagare il 99 in novembre, affinché poi riesca loro meno gravoso versare il nuovo abbonamento in dicembre. Appena ricevuto il giornale, senza frapper indugio, andate dall'ufficio postale, acquistatevi una cartolina vaglia per l'importo che ancora dovete all'amministrazione, mettetevi su il vostro riverito nome, cacciate nella buca delle lettere la cartolina così contrassegnata, e il dovere, che sa di sacrificio, è bell'e compiuto. Piace tanto un atto di generosità... ed è così nobile sacrificarsi pel principio che difende!...

Un principio di megalomania nel ministro Baccelli?

Questo panciuto signore che nelle macchiette del *Don Chisciotte* vi prende sempre l'aria d'un taccuino che faccia la ruota, sta precisamente per essere rinchiuso in un manicomio, perché affetto da megalomania.

Di questa terribile malattia che s'insinua lentamente nell'uomo e lo fa parere d'ingegno, mentre non è che un infelice esaltato, il Baccelli ha già dato segni non dubbi. L'istituzione della festa degli alberi e dei campi-celli scolastici, il fanatismo nel disertare il foro romano e nel ricercare i famosi rostri; i decreti imprudenti ed emanati con una leggerezza tale, che il giorno dopo deve rimangiarseli; il ridicolo discorso che tenne in lingua rumena a quattro o cinque letterati della Romania, che, in occasione del congresso degli orientalisti, vollero deporre una corona alla statua dell'imperatore Traiano; i telegrammi che invia, i saluti; tutto insomma denota che il povero Baccelli è alla vigilia d'impaazzire o, a dir più esatto, di venir rinchiuso in una casa di salute.

Che se il povero nume romano ha la disgrazia di cadere da ministro e di essere messo — come inutile arnese — in un canto; allora è certo che il povero Guido si morrà della morte del primo Napoleone cioè di superbia rientrata. E sarebbe cosa umanitaria, affine di evitare nell'illustre clinico tale catastrofe, che il senato e il popolo romano decretassero onori divini al Baccelli e che vivo ancora gli erigessero un'ara in Campidoglio, o, se non tanto, lo proclamassero degno del trionfo. Gran bella cosa vedere Guido in costume romano, sul carro trionfale, seguito dai senatori pure in costume, preceduto dai ministri con la scure e coi fasci di littori in ispalla (e i ministri attuali sono davvero littori ai quali sta bene e la scure e il fascio!) muovere ed essere incoronato in Campidoglio! Sarebbe questo il più gradito premio che la patria potesse dare al Baccelli, tanto più che tale premio potrebbe benissimo servire come spettacolo di stagione peggli ultimi del venturo carnevale.

Il povero Guido, per rientrare in argomento, ha dato segno evidente della malattia terribile che lo va mano mano demolendo, anche l'altro ieri in un telegramma mandato al preside del nostro liceo, prof. Dabala, in risposta al telegramma latino che questi aveagli mandato per la fausta ricorrenza della festa degli alberi celebrata a Fagagna dai giovani del ginnasio liceo e del-

l'istituto tecnico. Il telegramma è del seguente tenore:

Preside Liceo — Udine.

Plaudendo alla lodevole iniziativa per la celebrazione della festa degli alberi, mi compiaccio vivamente con lei, coi professori e cogli alunni. La splendida riuscita fu meritato compenso al loro vivo interessamento.

Ministro, BACCELLI.

Lasciamo stare la questione della lingua, che tale non si potrebbe compatire nemmeno in bocca del savojardo Pelloux, ministro di tutto quanto l'ostrosionismo, nonché dei decreti-legge; fermiamoci invece al pensiero.

Di chi è l'iniziativa della festa degli alberi? E' proprietà esclusiva e brevettata del Baccelli. A chi plaude dunque il Baccelli nel telegramma? A se stesso. Ora un ministro, sia pur clinico, che applaude pubblicamente a una iniziativa presa da lui, non è degno di manicomio? Ma si, perdinci, egli è affetto da megalomania.

All'ultimo momento ci viene un dubbio. Che il telegramma sia stato redatto da qualche infimo impiegato della Minerva? Può essere; ma allora permettete di credere che un cretino di quella portata, il quale arriva ad avere un posto, per quanto minimo, al ministero della P. I., anzi a coprire l'ufficio di abbreviator *Minervae palatii*, non può essere che un massone.

Ancora sulla fine del mondo

Alcuni si domandano: « ammettiamo che nel corrente mese non avvenga uno scontro planetario, ma allora che cos'è di vero in tutto questo fenomeno che ci sovrasta?... si vedrà una cometa?... si avranno le stelle cadenti o filanti?... perché, è inutile, l'uomo ama e desidera gli spettacoli, specie se gratuiti e grandiosi come i celesti. Dunque che cosa si avrà? »

A questa domanda risponde il P. Lais e risponde dando il buon servito ai Falb e seguaci, che pur di spaventare, di minacciare, di sovvertire l'umanità non si peritano di dire le più banali stranezze, stranezze non dette nemmeno dal prof. Garassini nelle sue fiabe dei *Battocchi stregati*.

Ecco dunque quanto l'illustre scienziato (Lais, non Garassini) scrive in proposito:

« Havvi nel mondo una genia di funesti sovvertitori di ogni ordine, i quali, non contenti dei disordini morali che avvengono sulla terra, vorrebbero vedere disordini materiali anche nel cielo, in guisa da mandare a sfascio tutto intero il nostro globo. Di questa natura sono le allarmanti notizie lanciate intorno al bellissimo fenomeno che vedrassi in cielo nella notte del 14-15 del corrente novembre: fenomeno di una meravigliosa comparsa di stelle cadenti, che si ripeterà con la massima tranquillità, al modo stesso come si è verificato in passato.

Voglio accennare con ciò al massimo trentatrennario della pioggia delle Leonidi, che sarà un vero splendore celeste per quei luoghi nei quali si avrà la coincidenza dell'ora di approdo con la visibilità del radiante nella costellazione del Leone. Il luogo maggiormente favorito dalle condizioni di visibilità dipende dal movimento di traslazione e rotazione della terra, e dalle perturbazioni planetarie che subisce l'orbita dello sciami. Questo fenomeno si ripresenta con isfarzo ogni 33 anni e 1/4. Humbolt l'osservò scientificamente la prima volta il 12 novembre 1799. La seconda comparsa è quella del 13 di novembre del 1833, in cui al Connecticut, nell'America settentrionale, si contarono non meno di 240,000

stelle in 9 ore di tem e in un luogo solo di osservazione. La terza comparsa è quella del 13 novembre 1866, nella quale si vide cere sulla terra una vera pioggia di fco, e a Londra e ad Oxford da 1 (a 1 (4) 15 si stimarono le cadenti 30. L'osservazione fatta al Colleg Romano dal P. Secchi, conservata nel *Bollettino* del 30 novembre dell'istesso anno ci dà l'enfatica espressione: « Non vi era parte di cielo che non ci si accendesse in fuochi: tutto il firmamento rendeva immagine di una battaglia generale di palle fulminanti. »

Ecco a che si riduce il fenomeno tanto temuto, cioè ad una silenziosa e deliziosa vista di innuerevoli raggiamenti di sprazzi lumbi, che non appena comparsi dispano, e che lasciano code fosforescenti che non tardano a svanire. Le stelle cadenti, all'infuori dei bolidi, non sono che pochi grammi di materia cosma che brucia in forza dell'enorme riscaldamento provocato da questi corpuoli coll'aria rarefatta, riscaldamento dovuto alla loro prodigiosa velocità. Ma si dirà: un tal fenomeno è for collegato a qualche cometa? Il bel studio fatto dall'astronomo Schiapelli sull'orbita di questo sciami, paragata a quella della grande cometa dell'866, sembra confermarlo. Cometa e stelle cadenti seguono nel cielo uno sso cammino, e sembrano questa un derivazione dello strascico della coda. Il fenomeno sarà veduto da noi col massimo sfarzo, quante volte l'or dell'incontro dello sciami colle altezioni dell'atmosfera avvenga quando il punto celeste di provenienza, es risiede nella costellazione del Leone, trovati sull'orizzonte nella posizione più elevata del cielo, il che avviene dalla mezzanotte al crepuscolo matutino.

Fuori di questo temp si avrà sempre una pioggia abbonante, ma non mai tanto caratteristiche da eclissare i limiti della nostra immaginazione. Tutto ciò che possiamo dire intorno all'ora del passaggio della falange meteorica del 14-15 novembre si è che, secondo il Celoria, l'incontro avverrà di fatto il 14 novembre a ore tredici di tempo astronomico, cioè ad 1 ora dopo la mezzanotte dell'incipiente giorno 15: ma non è improbabile un qualche ritardo dovuto alle continue perturbazioni planetarie che subisce la corrente meteorica. In ogni modo si vedrà sempre l'avanguardia il corpo principale o la retroguardia del grande esercito di milioni e milioni di corpuoli che fanno parte della gran cometa periodica del 1866, cometa che ha preceduto lo sciami meteorico di otto mesi circa, ed è già passata quando la terra era lontana da essa milioni di chilometri. Soltanto lo splendore del fenomeno sarà in parte smorzato dalla Luna che all'età di 1 giorni si trova sull'orizzonte fino a ore 3 e 23 minuti, tempo del suo tramonto. Così si sfatano tutte le previsioni di visionario signor Falb, che ama scovolgere tutti gli elementi della natura. »

Qual'è la più potente azione d'Europa?

Se vi è una nazione la quale possa ai giorni nostri essere contenta della sua posizione è senza dubbio la Germania. Nel campo militare essa ha segnato i trionfi immortali di Sadowa e Sedan, nel campo scientifico essa presenta le sue numerose Università, con i suoi più numerosi studenti e dotti, dalla penna dei quali escono e vedono la luce ogni anno 100 m. volumi; nell'interno presenta pace e prosperità e vede accresciuta la sua popolazione da 41 milioni a 53 milioni e 324.000 abitanti; all'esterno infine l'aquila imperiale grandeggia, e la bandiera ger-

manica è rispettata e temuta, ed il tedesco vivente all'estero è sacro all'ombra di lei. Ma la più bella gloria della Germania, l'unica vera, sono le vittorie della sua industria e del suo commercio. E' fama che Bismark dopo la guerra del 70 uscisse con queste espressioni: « Noi abbiamo vinto sul campo militare, noi vinceremo ora sui campi di battaglia del commercio e dell'industria. »

La profezia del Bismark, osservano giustamente Giorgio Blondel (Essor industriel et commercial du peuple allemand) e la « Rassegna Nazionale » nel suo fascicolo del 16 ottobre 99, ha avuto il suo compimento e si è avverata. Noi dietro la scorta dei due scrittori, daremo un'occhiata al commercio e all'industria della Germania e resteremo stupefatti del continuo progresso di ambedue. Prima di tutto nel campo dell'industria metallurgica la Germania tiene un bel posto. Essa possiede 1200 fonderie con 200 mila operai. A Krupp si contano 23 mila operai, a Königshütte 11,270 a De Vendel 10,000, a Chemnitz mentre in principio cioè nel 1840 si cominciò con 3 operai, presentemente se ne contano 5000.

Anche l'elettricità ha preso in Germania uno speciale sviluppo. Basti il dire che la sola società di Norimberga nel 1896, costruì 4149 macchine per una forza di 31,000 cavalli. Che cosa diremo poi dell'industria « del libro »? Si contano in Germania 2588 editori, dei quali 330 nella sola città di Lipsia, le librerie poi di dettaglio raggiungono la cifra di 5170.

Non farà quindi meraviglia il sapere che in un semestre del 1896 furono esportati da Lipsia 25,571,000 marchi di libri. Perfino l'industria dei giocattoli, come, per esempio, delle bambole, tiene occupati 30,000 operai! e quella del cuoio 595 mila! I porti marittimi della Germania hanno anch'essi avuto uno sviluppo grandissimo. Amburgo nel 1850 aveva un movimento di 427 mila tonnellate, al presente si tratta di 6 milioni e mezzo. Nel 1875 vi entrarono 5260 navigli, nel 97 ve entrarono 11,123. Così Brema ebbe un movimento nel 1896 di 40,304,69 tonnellate mentre nel 1843 ne raggiungeva le 540,914. Anche Stettino da 735 mila tonn., nel 1896 arrivò a 2,049,223.

La conseguenza di tutto questo commercio è l'aumento degli operai industriali che nel 1895 erano 5,361,589, e la diminuzione della popolazione agraria la quale ha perduto 724,148 uomini. I più danneggiati dal commercio tedesco sono stati gli inglesi i quali non nascondono il loro malumore. « Mio malgrado, scriveva il Console inglese d'Alep, diventa sempre meno inglese. I miei diviti sono francesi, tedesche le mie vesti, tedesche le seggiole del mio ufficio. Lo stesso si dica delle mie penne, della mia carta e del mio tappeto. Tedesca è pure la birra che bevo di consueto. Nella mia casa non rimarranno d'inglese che la mia carne e le mie ossa e gl'immutabili sentimenti del mio animo ». E il signor Williams parlando del commercio tedesco scrive: « Guardate intorno a voi. Scorgete che la stoffa di una parte dei vostri vestiti è stata tessuta in Germania, l'abbigliamento della vostra signora è d'importazione tedesca, i giocattoli, le bambole, i libri dei vostri bambini sono stati fatti in Germania. Andate a dormire e i vostri sguardi irritati cadono sul versetto della scrittura apposto alla parete; è bensì adornato della veduta di una chiesa di villaggio inglese, ma è stato fatto in Germania ». Queste le parole malinconiche e lepidi dello scrittore inglese sulle vittorie e i trionfi della Germania nel campo del commercio e dell'indu-

stria. Essa deve queste vittorie e questi trionfi prima di tutto alla tenacità del carattere dei suoi abitanti, a quella *vis durans* della quale parla Tacito, ma di poi le deve all'unità d'ideale d'azione, e di scopi della sua Cancellaria. Mentre in altre nazioni si cambiano ministri e direzione e scopi finali, in Germania si possono cambiare i ministri, ma la Cancellaria rimane, e con lei rimane la direzione e lo scopo finale della sua politica. Cambiano i lavoratori, ma rimane e si continua il lavoro, tutti non hanno che un'idea: il bene del popolo e la gloria dell'impero e dell'imperatore. Non senza ragione guardando ai trionfi commerciali della Germania che formano la sua vera gloria, bisogna ripetere il verso di Victor Hugo all'Alemagna:

Aucune nation n'est plus grande que toi.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 7. (Lucono) — Consiglio dei ministri. — Nel pomeriggio di domani avrà luogo un nuovo Consiglio dei ministri per proseguire la trattazione delle questioni di ordine parlamentare.

Per la seduta reale. — Nella numerosa schiera dei cacciatori di biglietti per la seduta reale regna il più vivo malumore perchè i posti disponibili sono appena 500, mentre nel vecchio condannato haraccano erano tre volte tanti. La distribuzione quindi costituirà una vera pena d'inferno per coloro che si saranno delegati.

Pranzo al Quirinale. — Il pranzo al Quirinale in onore del Comitato per la difesa nazionale pare che avrà luogo l'11 corrente, genediac del Principe di Napoli.

I preparativi della lotta. — I tre gruppi dell'estrema sinistra vennero convocati in seduta plenaria per il 13 corrente nella sala rossa di Montecitorio. L'Avanti raccomanda ai deputati dell'estrema di intervenire alla riunione nella sala rossa. Dice che la importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, la gravità del momento politico attuale e la responsabilità che incombe all'estrema sinistra farà sì che nessun deputato abbia a mancare. D'altra parte poi la *Corrispondenza politica* assicura essere avvenuta un'amichevole riunione in casa Sonnino; vi avrebbero preso parte vari deputati lombardi, toscani e liguri del gruppo sonninoiano. Nella riunione si sarebbe deciso di sostenere la candidatura Colombo per la presidenza della Camera e in pari tempo Sonnino avrebbe espresso il proposito di dare tutto il suo appoggio al Ministero.

Per i premi alla marina mercantile. — Ieri nella sala rossa di Montecitorio si riunirono i deputati interessati all'agitazione contro le modificazioni alla legge sui premi per la marina mercantile. I presenti erano 217, aderirono 70. Si concluse con la nomina d'un Comitato che riferisca al Bettolo l'inaccettabilità delle modificazioni che il Governo vorrebbe introdurre nella legge.

I crediti per la marina. — L'Avanti ed il *Fanfulla* riconfermano che realmente i ministri della marina e del tesoro si sarebbero accordati per concludere una grande operazione finanziaria onde aumentare la flotta. L'Avanti dice che si tratterebbe di oltre duecento milioni.

Per i funzionari del ministero dell'interno. — Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole sul regolamento del ministero dell'interno, secondo cui i funzionari, dopo sei anni di carriera, potrebbero ammettersi all'esame di consiglieri di prefettura.

La lingua italiana a Malta. — Il governo di Londra preoccupato del-

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 9 — Dedicaione della Basilica del SS. Salvatore.
 Fiere e mercati della Provincia
 Giovedì 9 — Flaibano, Morteg., Sacile.

Del ricordo marmoreo

di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2123.—

Della Negra D. Osvaldo Parr.	>	5.—
Poraboschi D. Daniele Parr.	>	5.—
Stefanutti D. Nicolò	>	2.50
Stefanutti D. Domenico	>	3.—
D'Agaro D. Ilario	>	5.—
Vidale D. Valentino	>	5.—
Toniutti D. Giacomo	>	10.—
Pittioni D. Vincenzo	>	6.—
Giorgis D. Giuseppe Parr.	>	5.—
Zamparo D. Giacomo	>	3.—
Placereani D. Luigi	>	2.50
Lunazzi D. Mariano Arcid.	>	5.—
Michelutti D. Felice Parr.	>	5.—
Mattiusi D. Domenico	>	4.—
Pressacco D. Giacomo	>	2.—
Vanelli D. Giuseppe Parr.	>	5.—
Costantini D. Girolamo	>	2.—
Lugano D. Giacomo Parr.	>	10.—
Bortoluzzi D. Giovanni	>	2.90
Venuti D. Luigi	>	5.—
Molinaro D. Leonardo	>	1.—
Sudici D. Giovanni	>	4.—
Ribis D. Romano Luigi	>	3.—
Pascolo D. Edoardo	>	2.—
Unetti D. Giacomo	>	1.50
Michieli D. Candido	>	1.—

Totale L. 2228.40

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 660.—

Stefanutti D. Nicolò	>	2.50
Stefanutti D. Domenico	>	3.—
D'Agaro D. Ilario	>	2.—
Vidale D. Valentino	>	5.—
Toniutti D. Giacomo	>	10.—
Pittioni D. Vincenzo	>	6.—
Placereani D. Luigi	>	2.50
Michelutti D. Felice	>	3.—
Vanelli D. Giuseppe Parr.	>	5.—

Totale L. 689.—

Per la medaglia alla « Dante Alighieri ».

Per la cerimonia della medaglia alla bandiera della « Dante Alighieri » il Municipio avvisò che questo si farà in forma solenne sabato sera alle ore 8.30.

Sottoscrizione per la erigenda Colonia Alpina.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia ha fatto pervenire in questi giorni ai benemeriti sottoscrittori per l'erigendo locale della Colonia Alpina, l'invito a versare presso la sede del Comitato (Ufficio Municipale d'Igiene) la quota da essi offerta, allo scopo di ultimare le pratiche per l'acquisto del fondo e la costruzione del fabbricato.

In questa circostanza si fa preghiera a tutti coloro che non hanno ancora sottoscritto alcuna offerta, e che sentono quanto benefica sia tale istituzione, a voler sollecitamente mandare il loro obolo per completare la somma necessaria.

Personale delle cancellerie.

L'alunno applicato presso la Cancelleria del nostro Tribunale, signor Giuseppe Antoniazzi è stato trasferito alla cancelleria del Tribunale di Conegliano suo paese nativo. Al gentile impiegato sinceri voti.

Verrà a sostituirlo da Conegliano l'applicato Serafini.

L'Esposizione del crisantemi.

Venne pubblicato il manifesto per questa Esposizione che si terrà sotto la loggia di San Giovanni dal 12 al 16 corrente mese. Gli espositori sono diversi e con belle mostre che interesseranno gli amatori. Vi sono buoni premi: un orologio d'oro, dono della Regina; medaglia d'oro della città di Udine; poi vi sono altre medaglie, premi in danaro, una coppa artistica della Società protettrice dell'infanzia ed altri doni.

Grande gara di tiro a segno.

Domenica 12 corr. al campo sociale, alle 7 ant., verrà aperta una grande gara di tiro a segno con premi per oltre lire 1300.

La festa degli alberi alla Scuola normale.

Ieri le allieve della nostra Scuola normale, circa duecento, accompagnate dal loro direttore e dagli insegnanti, si recarono a Brazzà per la festa degli alberi. Le riceverono cordialmente le nobili famiglie Brazzà co. Detalmo e Di Prampero co. Ottaviano. Il conte Detalmo aveva pronta una refezione per tutta la comitiva, dopochè venne fatta la pratica materiale della piantagione di bel cedro diodora sulla sponda del la-

ghetto che adorna il parco. Il professore Grassini poi tenne un poetico discorso dimostrando la grande utilità della festa degli alberi nel suo vero significato. Segui poi il prof. Cricchiutti, che toccò de' grandi benefici portati dalle foreste. Nel ritornare a Torreano e prima di montare sulla tramvia a vapore di S. Daniele il co. Ottaviano Di Prampero offrì un rinfresco.

Un mendicante ben fornito e ben armato.

Poco dopo il pomeriggio d'oggi le guardie di città Monai e Moè hanno sorpreso in via Mercatovecchio certo Lavaroni Francesco fu Eugenio, d'anni 40, nato a Remanzacco e domiciliato a Moimacco, il quale con insistenza e petulanza chiedeva l'elemosina ai passanti. Condotta in caserma e perquisito gli vennero trovate sulla persona lire cento-quarantuna e cent. 62, (un biglietto da lire 100 e spezzati) più teneva senza giustificato motivo una roncola a manico fisso. Il Lavaroni afferma che metà della somma trovata gli è frutto dell'indegna questua, e che l'altra metà la ricavò da lavoro eseguito. Vennero sequestrati i danari e la roncola ed egli, dichiarato in arresto, venne passato alle carceri giudiziarie. I suoi precedenti non sono punto lodevoli; ebbe altre condanne, altra volte arrestato per vagabondaggio venne trovato in possesso di somme. E' inoltre uno sfrattato dall'Austria.

Teatro Minerva.

In occasione dell'Esposizione Internazionale di Crisantemi, della grande gara di Tiro a Segno e Concorso Ciclistico, avranno luogo alcune rappresentazioni straordinarie, dall'11 al 20 corr., dell'Opera *Ernani* del maestro G. Verdi. Domani pubblicheremo i nomi degli artisti. La prima rappresentazione, salvo casi imprevisi, avrà luogo la sera di sabato 11 corr. E' da supporre buon concorso di pubblico; ne è buona lusinga l'opera stessa.

In Tribunale. (Udienza odierna)

Per imputazioni varie. — Duri Domenico fu Domenico, d'anni 22, Zanuttig Giuseppe di Giovanni, d'anni 20 di Prepetto, imputati di resistenza ed oltraggio con violenza alle guardie di finanza, il primo venne condannato ad un mese di reclusione ed a L. 100 di multa; il secondo venne assolto per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Una conoscenza della giustizia.

Pollinger Teresa fu Francesco, d'anni 51 di Moggi Udinese per due furti semplici e per contravvenzione alla sorveglianza speciale venne condannata a 7 mesi di di reclusione.

Tre viaggi gratuiti a Roma

da sorteggiarsi fra coloro che avranno versato il pagamento anticipato del giornale. Approfittate dell'occasione.

Dai rapporti della Questura

A Dardago di Badoia sconosciuti con bacchette invischiate rubarono da due cassette di elemosine della Chiesa Parrocchiale per circa lire 60 in rame. A Reana del Roiale un sedicente Valsecchi involò a Toniutti Giuseppe, mediante rottura di serratura di un baule, lire 400 in biglietti da lire 50. A S. Pietro al Natissone, il suddito austriaco Francesco Furlan, abusando di fiducia derivata da coabitazione rubava da cassa aperta di Tomasetig Giuseppe, un abito, un orologio e biancheria per lire 47,60.

A Tricesimo, De Luca Domenico

venne derubato d'un pezzo di lardo per lire 50, di due ombrelli, di due pastrani, in tutto per lire 92. A Cassacco l'altra sera prese fuoco una catasta di torba. Il proprietario Francesco Tosolini ebbe un danno assicurato di lire 6400.

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta *Andrea Tomadini* mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in L. o piano.

Banca Popolare Friulana di Udine SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875
 Situazione al 31 ottobre 1899
 XXV.° ESERCIZIO

Attivo

Numerario in Cassa	L. 38.405,88
Conto Cambio valute	> 33.933,07
Effetti scontati	> 2.839.760,81
Valori pubblici	> 696.657,36
Compartec. Bancarie	> 36.500.—
Debitori in Conto Corr. gar.	> 244.212,84
Antecip. contro depositi	> 37.670,30
Riparti	> 235.189,05
Ditte e Banche corris.	> 222.682,88
Debitori diversi	> 2.099,90
Stabile di prop. della Banca	> 31.600.—
Fondo previdenza imp. Conto	> —
Valori a custodia	> 19.740,26
	L. 4.488.452,35

Valori di terzi in deposito

a cauzione di Conto Corr. L. 434.541,50	
a cauzione di anticipazioni	> 47.534,31
a cauzione dei funzionari	> 63.750.—
liberi	> 284.455,52
	L. 880.281,33

Totale Attivo L. 5.268.733,68

Spese d'ordin. amministraz. L. 21.769,45	
Tasse Governat. » 20.041,80	
	L. 41.811,25
	L. 5.310.544,93

Passivo.

Cap. Soc. div. in N. 4000 zioni da L. 75 L. 300.000.—	
Fondo di ris. » 237.000.—	
Differenza quotaz. valori » 16.141,64	
	L. 553.141,64
Depos. a Risparmio » 1.356.931,23	
Depos. a picc. Risparmio » 128.081,33	
Dep. in Conto Corrente » 1.683.062,23	
	L. 3.168.074,79
Ditte e Banche corrisp. » 567.021,20	
Creditori diversi » 40.238,35	
Azionisti conto dividendi » 1.471,50	
Assegni a pagare » 638.—	
Fondo Val. » 19.740,26	
pr. imp. Libr. » 5.243,46	
	L. 24.983,72

Valori di terzi in deposito come in attivo L. 880.281,33

Totale Passivo L. 5.185.850,53

Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi L. 89.087,83	
Risc. eserc. precedente » 35.606,57	
	L. 124.694,40
	L. 5.310.544,93

Il presidente D. ADOLFO MAURONER

Il Sindaco Prof. Giorg. Marchesini Il Direttore Omero Locatelli

OPERAZIONI DELLA BANCA

Si riceve depositi in Conto corrente dal 3 al 3 e 3/4 per cento, rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 p. cento netto di tassa di ricchezza mobile. Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 p. 0/10 a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno. Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/10 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/10, franco di magazzino.

Aperte conti correnti con garanzia al 5 p. 0/10 e con fidejussione al 6 p. 0/10 reciproco.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Dispacci statali e particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La guerra anglo-transvaaliana

Pietermaritzburg, 7. — Le comunicazioni telegrafiche tra il nord e Artcourt sono completamente interrotte.

Aliwalnorth, 8. — Numerosi basutos armati di zagaglie sono segnalati specialmente presso Aliwal.

Durban, 8. — I boeri impadronironsi d'Ingwaruma nel Zululand incendiandone gli edifici, i magazzini e gli approvvigionamenti. Gli abitanti fuggirono a Capetown.

Captives mantiene che gli inglesi sono vincitori a Ladysmith.

Londra, 8. — Il *Daily News* ha da Durban che French recasi a Capetown ad assumervi il comando della cavalleria. Secondo il *Dailymail* procederassi a una mobilitazione del secondo e terzo corpo d'armata. Dieci mila uomini, appartenenti al secondo

corpo, partiranno pel Sud-Africa appena sarà possibile.

Londra, 8. — Un dispaccio da Estcourt in data del 5 annunzia che il treno blindato, facente ricognizioni, trovò Colenso intatta.

Londra, 8. — Dispacci del generale Buller provenienti da Estcourt dicono che le ostilità sono cessate da venerdì. Joubert rifiutò ai non combattenti di Ladysmith l'autorizzazione di partire pel sud. Il generale Brocklehurst respinse l'attacco verso Dewcorp; ebbe otto morti e venti feriti. La posizione di Ladysmith è rinforzata, considerasi sicura, le provvigioni sono abbondanti. Il ministero della guerra accorda alle famiglie dei richiamati metà dello stipendio che avevano prima della chiamata sotto le armi.

Una vittoria degl'inglesi?

Londra, 8. — L'*Exchange Company* annuncia una vittoria degl'inglesi a Ladysmith; duemila boeri sarebbero prigionieri.

Il matrimonio del futuro imperatore d'Austria

Vienna, 8 (P.). — Nei circoli bene informati si assicura che l'imperatore ha dato il suo consenso al matrimonio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Este, l'erede presuntivo al trono d'gli Asburgo, con la contessa Sofia Chatek, a condizione però che l'Arciduca attenda ancora un anno prima d'incontrare il matrimonio.

Il ritiro di Nigra

Vienna, 8 (P.). — Corre voce che l'ambasciatore italiano conte Costantino Nigra presenterà tra breve le sue dimissioni. Si dice che a suo successore è di già designato il conte Tornielli, attualmente ambasciatore a Parigi.

Per paura di nuovi disordini

Vienna, 8 (P.). — In tutte le città della Boemia e della Moravia vengono inviati rinforzi di gendarmeria. Il Governo teme che in quelle località abbiano a ripetersi i disordini degli scorsi giorni.

Cantiere incendiato

Dundee, (Scozia) 8 (P.). — Gli stabilimenti della Società per costruzioni navali sono stati completamente distrutti da un incendio. Quasi tutte le navi in costruzione furono distrutte.

Congresso contro la grandine

Casale Monferrato, 8. — Il congresso dei consorzi di tiro contro la grandine acclamò Bologna sede del futuro congresso. Vagliasindi intervenne alla seduta odierna.

Arrivo dello Czar

Wildsiark, 8. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati stamane, ricevuti dall'imperatore e dall'imperatrice di Germania.

Una forte esplosione di gaz

Vienna, 8 (P.). — Ieri sera nelle vicinanze della *Augarten-Brücke* avvenne una formidabile esplosione di gaz, che produsse una fortissima detonazione sentita a molta distanza. Grossi pezzi di ghisa furono lanciati all'altezza d'un secondo piano. Una casa vicina al luogo dell'esplosione fu fortemente danneggiata. Un lampionario che si trovava su d'una scala a pioli fu precipitato a terra. I vetri di tutte le case circostanti furono mandati in frantumi. Le condutture telefoniche e telegrafiche furono alquanto danneggiate. Un passante fu ferito piuttosto gravemente alla testa.

da un pezzo di ghisa. Non si è potuto ancora determinare la causa dell'esplosione. In città circolava la voce che vi erano stati 10 morti e molti feriti.

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 novembre 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr. 93.—
Italiana Italia	L. 99.12
Extérieur	fr. 65.85

AZIONI

Mediterranee	L. 535.—
Banca d'Italia	> 887.—
Edison	> 395.—
Costruzioni Venete	> 77.—
Napoleoni	> 21.30

CAMBI E VALUTE

Francia chèque	106.67
Sterline	> 26.91
Marchi	> 131.52
Fiorini	> 222.60

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi	fr. 93.05
Tendenza migliore.	

Paolo Diacono

Dei fatti de' Langobardi.

Libri sei. — Nuovissima traduzione d'l Sac. prof. *Uberti Giansevero*. Cividale, Tipografia F. Strazzolini, 1899. L. 1.50. — Quest'opera è il più importante dei molti lavori del sommo storico cividalese, ed è anzi stata la ragione delle recenti feste pel suo XI.° Centenario. Perciò la nuova e accurata versione di essa, con opportune Note, fatta dal sac. prof. *Uberti Giansevero*, è stata accolta con sommo favore anche dai dotti e costituisce il ricordo più pratico e duraturo del Centenario medesimo. Il prezzo ne è assai mite, e l'edizione si va esaurendo, onde bisogna affrettare le ordinazioni. Il libro è assai opportuno anche come regalo o premio. Si trova presso l'editore in Cividale, e in Udine alla Libreria del Patronato, alla Libreria Raimondo Zorzi, e all'Agencia giornalistica Moretti.

AVVISO

In ricorrenza dell'anniversario dei nostri Cari trapassati, la sottoscritta Ditta si trova provvista di una quantità di lavori in fiori disseccati adatti per questa occasione, cioè *Ancore, Cuscini, Croci, Cuori* ecc. da L. 3. a L. 30.

Gli stessi lavori si eseguono anche in fiori freschi, e si spediscono in tutta la Provincia.

G. Rhò e C.

Avviso

A datare dal 7 corr. nella *Macelleria I.a* qualità di GIUSEPPE BELLINA via Mercerie N. 6 Udine, si vende:

Manzo I.	taglio al Kilo	L. 1.40
" II.	"	" 1.20
" III.	"	" 1.00
Vitello I.	"	" 1.40
" II.	"	" 1.20
" III.	"	" 1.00

L'Officina Comunale del Gas

DI UDINE

vende Coke asciutto e crivellato a L. 4.50 per 100 Kg. — Quantitativo minimo di vendita Kg. 50.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della P.G.e, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della P. sta 116, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano.** - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata: merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. - In PONTERRA da CRITOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

◆ Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato. ◆

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franco a domicilio.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia: - Santi al cento L. 1.50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. - Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore. più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI. Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-far. MILANO, via S. Paolo 11 - ROMA, via di Pietra, 91. In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele. In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Stro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

"Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore."

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

"Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo."

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.